

## Organizzazione e gestione del sistema di audit sulle Autorità competenti

<b>Descrizione sintetica dell'organizzazione e gestione del sistema di audit dell'autorità competente regionale, ai sensi dell'art.6 del Regolamento (UE) 2017/625</b>	
Per approfondimento: <a href="https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13767">https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13767</a>	
Atti normativi regionali di riferimento prodotti: disposizioni normative (es. delibere) e linee di indirizzo (es. linee guida, procedure di audit)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Determinazione del Direttore Generale n.221/2015 "Procedura per la Gestione degli Audit sulle Autorità di Controllo Locale" PRIC</li><li>• Decreto del Commissario ad Acta n. 21 del 27/06/2013 "Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" (Rep. Atti n. 46/CSR). <u>Recepimento e linee operative regionali"</u></li></ul>
Modalità e criteri per lo svolgimento / conduzione degli audit (limitarsi ad indicare la coerenza con l'accordo CSR 7/2/2013, Capitolo 3. Indicare, in ogni caso, i criteri di composizione dei gruppi di audit e se gli audit includono sopralluoghi presso gli OSA/OSM)	<p><u>Modalità svolgimento/conduzione audit:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Pianificazione ed esecuzione degli audit (Pianificazione annuale audit, costituzione del gruppo di audit (GA); Presa di contatto iniziale con l'organizzazione oggetto dell'audit; Piano di audit; Esame della documentazione dell'Autorità Competente Locale (ACL); Assegnazione dei compiti al gruppo di audit; Preparazione dei documenti di audit)</li><li>• Esecuzione dell'audit (Riunione di apertura; Raccolta e verifica delle informazioni; Campionamento delle attività da auditare; Classificazione dei rilievi; Preparazione delle conclusioni dell'audit; Conduzione della riunione di chiusura; Preparazione del rapporto di audit)</li><li>• Attività successive all'audit (Azioni successive all'audit: Invio e pubblicazione del rapporto di audit, piano di azione)</li></ul> <p><u>Criteri di composizione gruppo audit.</u> Nel decidere la composizione del GA, si prendono in considerazione i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• obiettivi, campo, criteri e durata prevista dell'audit;</li><li>• competenze complessive del gruppo di audit necessarie per conseguire gli obiettivi prefissati;</li><li>• requisiti della normativa comunitaria e nazionale cogenti;</li><li>• requisiti della normativa regionale, ove applicabili;</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la necessità di assicurare l'indipendenza del gruppo di audit dalle attività da sottoporre ad audit per evitare conflitti di interessi;</li> <li>• la capacità dei membri del gruppo di audit di interagire in modo efficace con l'ACL oggetto dell'audit;</li> <li>• l'eventuale necessità del supporto di un esperto tecnico.</li> </ul> <p>Possono essere previste verifiche sul campo da parte della Autorità Competente Regionale (ACR) per valutare le modalità operative con le quali la ACL effettua i controlli ufficiali.</p>
<p>Criteria e tempistiche previste per assicurare la copertura adeguata di tutti i campi di attività e di tutte le AC</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Criteria Le criticità evidenziate, nonché i piani di intervento e le azioni di miglioramento e correttive conseguenti a Raccomandazioni e Non Conformità messe in atto dalla ACR, rappresentano gli input per la riprogrammazione annuale degli audit da parte della ACR.</li> <li>• Tempistiche 5 anni. Il sistema di Audit copre tutte le S.C. dipartimentali della A.S.Re.M. e le attività di controllo previste dal Reg. UE 2019/625.</li> </ul>
<p>Modalità e criteri per identificare le priorità in funzione dei rischi</p>	<p>Criteria per identificare la priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Criticità evidenziate dagli audit precedenti;</li> <li>• Piani di azioni dell'ACR in seguito agli audit da parte dell'ACR;</li> <li>• Esiti delle verifiche ministeriali;</li> <li>• Attività e strutture produttive del territorio.</li> </ul>
<p>Modalità di riesame per assicurare che gli obiettivi del programma di audit siano stati raggiunti</p>	<p>Verifica da parte del Direttore del Servizio regionale dei documenti prodotti durante l'audit programmato.</p>
<p>Criteria per la indipendenza degli auditor</p>	<p>Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di incompatibilità per il pubblico impiego il RGA, gli auditor e gli ET nominati devono sottoscrivere uno specifico modulo di dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitto di interessi e indipendenza.</p> <p>Nel modulo l'auditor dichiara l'assenza di conflitto di interesse fra il proprio ruolo professionale e l'incarico di responsabile/ componente del gruppo audit / Esperto tecnico e l'indipendenza nell'esercizio dello stesso (libertà da qualsiasi pressione di natura commerciale, finanziaria, gerarchica, politica o di altro tipo atta ad influenzare il giudizio).</p>
<p>Numero di auditor disponibili per l'attività di audit (distinguendo tra regionali e aziendali)</p>	<p>Regione: n. 6 A.S.Re.M.: n. 14</p>
<p>Criteria per la individuazione degli auditor e per il mantenimento della qualifica (eventuale formazione erogata per realizzare audit sulle Autorità Competenti)</p>	<p>Gli Auditor sono individuati dall'ACR tra il personale dipendente qualificato per gli audit appartenente al Servizio Regionale di Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attestato del corso "Sistemi di gestione per la qualità " (40 ore) - UNI EN ISO 9001:2008;</li> <li>• non essere direttamente coinvolti e/o essere in conflitto di interesse, secondo</li> </ul>

	<p>quanto previsto nel Codice della Pubblica Amministrazione e dalle norme in vigore, nelle attività che vengono verificate nel corso dell'audit;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non essere dipendenti della ACL oggetto di audit;</li> <li>• aver mantenuto la qualifica di auditor.</li> </ul> <p>Nella costituzione del GA si tiene conto delle competenze necessarie per conseguire gli obiettivi prefissati. Nel GA è sempre prevista la presenza, in qualità di RGA o di Auditor, di un rappresentante della ACR in possesso dei requisiti sopra descritti. Nel GA possono essere presenti anche Esperti o Osservatori ritenuti utili dal RGA per la buona riuscita dell'audit.</p>
--	---

<b>Meccanismi posti in essere per garantire che le autorità competenti adottino le misure appropriate alla luce dei risultati di tali audit.</b>	
<p>Sintetica descrizione delle modalità di controllo (es. registrazioni delle carenze, delle raccomandazioni e dei piani di azione, follow up, ecc.) delle azioni correttive adottate dai soggetti auditati</p>	<p>L'autorità competente auditata, nel caso siano state riscontrate e notificate delle carenze/non conformità e/o raccomandazioni, invia all'organismo di audit, entro 30 giorni dal recepimento del rapporto finale, un <u>piano di azione</u> in cui vengono identificate le misure correttive e/o preventive volte alla rimozione delle criticità e che specifica anche i tempi di attuazione dello stesso.</p> <p>Il piano di azione può essere accettato o meno dal GA;</p> <p>Le criticità e le raccomandazioni emerse durante gli audit e la verifica dell'efficacia del piano di azione prodotto dall'ACR sono oggetto di verifica nei successivi Audit.</p>

<b>Meccanismi posti in essere per garantire che gli audit siano oggetto di un esame indipendente e siano eseguiti in modo trasparente.</b>	
<p>Modalità di esecuzione dell'esame indipendente (independent scrutiny) del processo di audit, fatto salvo l'avvalimento dello scrutinio indipendente effettuato da parte del Nucleo Valutatore</p>	<p>Per l'ACR l'indipendenza è garantita dalla verifica della documentazione da parte del Direttore del Servizio e/o da altri auditor non direttamente interessati nell'audit.</p> <p>Inoltre, per esame indipendente si intende anche la rendicontazione annuale, trasmessa al Ministero della Salute e che comprende i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sintesi complessiva sul programma di audit svolto;</li> <li>• risultanze emerse;</li> <li>• criticità emerse durante l'audit nell'attività svolta da parte dell'ACR.</li> </ul>